



Provincia
di Reggio Emilia



Comune di RUBIERA



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA



Garantire la sicurezza dei cittadini è un obiettivo prioritario di questa Amministrazione comunale che con l'approvazione del Nuovo Piano comunale di Protezione Civile si è dotata di un altro importante strumento. Elaborato insieme agli altri Comuni del Distretto per le parti a valenza sovracomunale, il Piano di Rubiera è parte di un Sistema locale di Protezione Civile capace di fronteggiare con efficacia situazioni di emergenza dovute a calamità naturali o all'azione dell'uomo, anche grazie al prezioso contributo delle Organizzazioni del Volontariato.

Presupposto fondamentale per l'efficacia del Piano è che lo stesso sia conosciuto non solo dai soggetti chiamati a gestire le varie fasi, ma anche dai cittadini.

Si è pensato quindi ad un opuscolo divulgativo di facile lettura con lo scopo di fornire alla cittadinanza uno strumento operativo utile a fronteggiare l'emergenza locale in attesa di realizzare appositi incontri e prove di protezione civile.

Il Sindaco
Dott.ssa Lorena Baccarani

Protezione Civile a Rubiera

INFORMAZIONI PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA



Le Amministrazioni Comunali di Rubiera, Scandiano, Casalgrande e Castellarano hanno inserito il tema della Protezione Civile tra i propri obiettivi prioritari e, potendo contare sul prezioso contributo delle Organizzazioni del Volontariato, è stato costituito un SISTEMA LOCALE COORDINATO DI PROTEZIONE CIVILE, così da fronteggiare con efficacia eventuali situazioni di emergenza.

MA COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?

Possiamo definire come Protezione Civile l'insieme coordinato delle attività volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie.

© Copyright 2013
Gli sviluppatori di MapOSMatic/OCityMap



LE ATTIVITÀ E I COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREVISIONE

Studio e individuazione delle cause degli eventi calamitosi e determinazione dei rischi incidenti su un determinato territorio, anche in relazione alla probabilità del loro verificarsi in un arco temporale determinato:

- analisi delle cause per gli eventi calamitosi;
- individuazione delle aree più esposte;
- identificazione dei rischi;
- studio del territorio e formulazione del piano dei rischi.

PREVENZIONE

Partendo dalle conoscenze acquisite a seguito delle azioni di previsione, attività tecniche finalizzate a evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi:

- adozione di regolamenti e attuazione di interventi diretti a mitigare le cause del pericolo mediante l'ottimizzazione dell'uso del territorio (sostenibilità);
- attività di informazione verso la popolazione e promozione di comportamenti auto protettivi;
- collaborazione con istituzioni e organizzazioni di volontariato.

INTERVENTO (SOCCORSO)

- azioni volte a garantire alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di **prima assistenza**, a contenere l'impatto e gli effetti degli eventi stessi.

SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA (NORMALIZZAZIONE)

Azioni finalizzate al ripristino delle situazioni di normalità nel post-evento, ossia interventi diretti a consentire, nel più breve tempo possibile, la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite (interventi tecnici di messa in sicurezza del territorio, assegnazione di contributi a privati e imprese a titolo di ristoro dei danni).

Poiché nell'opera di prevenzione ha grande importanza l'informazione ai cittadini, queste pagine sono state formulate con lo scopo di aiutare TUTTI I CITTADINI ad affrontare nel modo migliore possibili rischi connessi ad un evento calamitoso.

Quelli esposti qui di seguito vogliono essere non solo suggerimenti sul comportamento da tenere, ma vere e proprie informazioni su come funziona la macchina dell'emergenza





così che tutti possano non solo contribuire al buon funzionamento della stessa, ma salvaguardare la salute propria e quella dei familiari in casi di emergenza imprevista.

La prima tappa del percorso di pianificazione dell'emergenza è consistita nella stesura dei PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.

Il Piano Comunale di Protezione Civile serve per l'individuazione dei rischi presenti sul territorio comunale, l'indicazione delle risorse esistenti, il censimento dei luoghi e degli edifici da adibirsi a ricoveri per la popolazione o alla realizzazione di tendopoli e roulottopoli, di aree idonee all'atterraggio di elicotteri.

Nei Piani comunali è stata innanzitutto sviluppata un'ANALISI TERRITORIALE con

l'intento di individuare i **RISCHI**, incombenti o potenziali, a cui è realisticamente soggetto il territorio.

Più in particolare sono state esaminate le possibili conseguenze derivanti dai seguenti rischi:

- RISCHIO SISMICO (terremoti)
- RISCHIO IDROGEOLOGICO (movimenti franosi)
- RISCHIO METEOROLOGICO (nubifragi, trombe d'aria, nevicate intense, ondate di calore)
- RISCHIO IDRAULICO derivante dai corsi d'acqua principali (T. Tresinaro) e dalla rete di drenaggio minore
- RISCHIO INCENDI
- RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE (attività produttive potenzialmente pericolose)

- RISCHIO TRASPORTI lungo la viabilità stradale e ferroviaria
- RISCHIO IGIENICO-SANITARIO
- RISCHIO BLACK-OUT (interruzioni prolungate dell'energia elettrica)

In tali schemi è stato dato particolare risalto al ruolo delle **Strutture Operative Locali** (Comune, Forze di Polizia, Croce Rossa Italiana, Volontariato di Protezione Civile, ecc.), che in fase di allarme e in caso di emergenza devono essere in grado di dare risposte immediate ai bisogni della popolazione e del territorio, mentre in una fase successiva è ragionevole attendersi il concorso di strutture esterne.

Nella seconda parte dei Piani, denominata **MODELLO DI INTERVENTO**, è stato definito il "Chi fa che cosa" e sono state individuate le modalità per rendere più efficace il

sistema di soccorso a scala comunale.

In particolare sono state definite le procedure operative per consentire al Sindaco, in qualità di "Autorità comunale di protezione civile" (Legge 225/92, art. 15), di assumere la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da eventuali situazioni di emergenza, potendo contare sui vari soggetti che quotidianamente svolgono compiti a favore della collettività: Forze di Polizia, Azienda USL, Vigili del Fuoco, Organizzazioni del Volontariato, Aziende fornitrici dei servizi essenziali, ecc..

Insieme alla redazione dei Piani Comunali è stato avviato il **censimento delle RISORSE** umane, strutturali, materiali e veicolari presenti sul territorio e impiegabili in caso di emergenza.



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

La nascita dell'Unione Tresinaro Secchia e la scelta delle Amministrazioni Comunali di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano di trasferire a questo nuovo Ente le funzioni e le attività di protezione civile, ha reso opportuna e necessaria la stesura di un PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Questo strumento consentirà di coordinare tra loro i singoli Piani comunali di emergenza e definire le modalità organizzative per garantire le attività quotidiane di programmazione, pianificazione e formazione nel cosiddetto "tempo di pace" (assenza di situazioni di emergenza) e un efficace coordinamento operativo durante eventuali situazioni di emergenza in atto o imminente.



PER DEFINIRE "CHI FA CHE COSA" SONO STATE DEFINITE UN'INSIEME DI PROCEDURE OPERATIVE.

Le procedure operative costituiscono quel complesso di azioni e di attività da avviare con immediatezza, che consentono di affrontare il primo impatto dell'evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e col maggior grado di automatismo possibile.

SALA OPERATIVA

La Sala Operativa è attualmente individuata presso il **Palazzo Municipale**, in **Via Emilia Est, 5** nella Sala Consiliare al 2° Piano e negli uffici dell'Area Tecnica posti al 1° Piano Tel. **0522.622211 - 0522.628978** (fax)

Qualora la Sala operativa prefissata non fosse raggiungibile o utilizzabile, il coordinamento delle operazioni di soccorso potrà essere trasferito presso altre strutture di pari funzionalità, ubicate nel Capoluogo o in una delle Frazioni del Comune di Rubiera.

Quale sede sostitutiva viene individuato prioritariamente il fabbricato sito in **via Palmiro Togliatti 14**, che attualmente ospita la sede del Distretto di Polizia Municipale.



NEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SONO STATE ANCHE INDIVIDUATE

le aree di attesa della popolazione: sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso, o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemate in strutture di accoglienza adeguate. Le aree individuate sul territorio comunale sono:



LE AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

N°Area	Denominazione e Indirizzo	Zona di riferimento	Destinazione d'uso
1	Parcheggio via De Gasperi "Centro Sociale" - Rubiera	Capoluogo sud-ovest	Parcheggio Pubblico
2	Parcheggio via Aldo Moro "Palazzetto dello Sport" - Rubiera	Capoluogo sud-est	Parcheggio Pubblico
3	Piazza del Popolo - Rubiera	Centro storico	Piazza
4	Parcheggio Piscina - Via S.Faustino - Rubiera	Capoluogo nord	Parcheggio Pubblico
5	Parcheggio campo sportivo - S.Faustino	San Faustino	Parcheggio Pubblico
6	Parcheggio cimitero - Fontana	Fontana	Parcheggio cimitero

Tutte le aree di attesa inserite nel Piano saranno segnalate con apposita cartellonistica e tabellate in modo da favorirne l'immediata individuazione da parte della popolazione.

AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO

Sono state inoltre individuate le **AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO** in cui, in caso di necessità, potranno essere allestite strutture ricettive di emergenza.

Alcune di queste aree sono dotate di strutture coperte che si prestano per ospitare temporaneamente persone evacuate, evitando l'installazione di strutture di complessa realizzazione e gestione quali le tendopoli.

Infine si è proceduto con l'individuazione di un'**AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI**, ovvero un luogo dove far confluire personale e mezzi appartenenti alle Strutture Operative di Protezione Civile (Vigili del Fuoco, C.R.I., A.N.P.As, Colonna mobile regionale, ecc.) e per impiegarlo come campo base delle operazioni di soccorso.

A tal proposito è stata confermata la scelta



fatta dalla pianificazione di emergenza provinciale individuando come tale il **Complesso sportivo comunale di via della Repubblica – SCANDIANO**

Inoltre il piano comunale di Rubiera ha individuato un'ulteriore **AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI** presso il complesso sportivo Tetrapak in via Della Chiusa a Rubiera.

N°Area	Denominazione e Indirizzo	Coordinate (Gauss - Boaga)	Tipologia Area
1	Complesso sportivo com.le - via Aldo Moro / Rubiera	1641842 - 4945542	Impianti sportivi scoperti e coperti
2	Parco Pubblico - via De Gaspari / Rubiera	1640935 - 4945457	Parco pubblico
3	Campo sportivo parro.le / S.Faustino	1641260 - 4948840	Impianti sportivi e oratorio
4	Campo sportivo / Fontana	1642929 - 1948824	Campo da calcio

COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA



A molti sarà capitato di trovarsi in una situazione di emergenza più o meno grave, che ha visto coinvolto se stessi, un familiare, un amico o un collega: in quei momenti è facile perdere il controllo di se stessi, farsi prendere dal panico e bloccarsi o, ancor peggio, compiere azioni sbagliate, che potrebbero mettere a repentaglio la propria vita o di chi è vicino a noi.

Per quanto possa sembrare difficile, in queste circostanze è sufficiente seguire una procedura semplice e precisa, indipendentemente dalla situazione che possa averla generata (incidente stradale, terremoto, alluvione, ecc.): in questo modo avremo buone probabilità di proteggere noi stessi e coloro che ci sono vicini.

- Innanzitutto **MANTIENI LA CALMA** e **NON FARTI PRENDERE DAL PANICO**
- **RIFLETTI** su quanto è accaduto e sulla sua possibile evoluzione
- **NON ESPORTI** a situazioni pericolose, ma cerca di **PROTEGGERTI** (ad esempio in caso di terremoto: riparati sotto l'architrave di una porta o sotto un tavolo; in caso di alluvione: portati ai piani alti dell'edificio in cui ti trovi, ecc.)
- **AVVISA DEL PERICOLO** eventuali altre persone a te vicine che potrebbero ignorare quanto sta accadendo
- **SEGNALA TEMPESTIVAMENTE AGLI ORGANI DI PRONTO INTERVENTO** tutte le situazioni pericolose di cui venite a conoscenza. Durante la telefonata ricordati di:
 - Descrivere cosa è accaduto (un incidente stradale, un incendio, un crollo, ecc.)
 - Quante persone sono coinvolte e quali sono le loro condizioni presunte
 - Fornire il tuo nominativo e il luogo da cui stai chiamando (località, indirizzo completo, riferimenti stradali quali incroci o pubblici esercizi)
 - Il tuo numero di telefono.

Non avere fretta di concludere rapidamente la telefonata, perché l'operatore potrebbe aver bisogno di chiederti altre informazioni e comunque nel frattempo i mezzi di soccorso sono già stati inviati

- **PRESTA ATTENZIONE AI MESSAGGI** diffusi dalle Autorità mediante altoparlante o emittenti radio-televisive e **SEGUI SCRUPOLOSAMENTE LE ISTRUZIONI** che vengono fornite
- **NON METTERTI IN VIAGGIO** in auto o con altri veicoli, ma **RIMANI IN UN LUOGO SICURO** sino al termine dell'emergenza
- Se sei già in viaggio, **NON OLTREPASSARE EVENTUALI CANCELLI E POSTI DI BLOCCO** e segui le indicazioni fornite dalle Forze di Polizia e dalla segnaletica

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

	EMERGENZA SANITARIA	118
	CARABINIERI	112
	POLIZIA DI STATO	113
	VIGILI DEL FUOCO	115
	POLIZIA MUNICIPALE	800-227733 0522.852270
	CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
	Pronto intervento GAS	800-343434
	Pronto intervento ACQUA	800-343434
	Guasti elettricità	803-500
	COMUNE DI RUBIERA	0522.622211

CENTRALE RADIO OPERATIVA

Le operazioni di Protezione Civile in situazioni di emergenza sono supportate dall'attività della Centrale Radio Operativa del Corpo Unico di Polizia Municipale situata a Scandiano e competente per i territori comunali di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano.

La Centrale Radio Operativa è dotata delle più avanzate tecnologie di comunicazione radio e informatiche ed è supportata da un gruppo elettrogeno, che le consente di funzionare anche in caso di black-out.



VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Le Organizzazioni di Volontariato costituiscono una componente fondamentale del Sistema di Protezione Civile e rappresentano uno splendido esempio di PARTECIPAZIONE ATTIVA dei Cittadini alla propria Comunità.

Le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile che attualmente operano in regime di convenzione con i Comuni dell'Unione Tre-sinaro Secchia sono:

- Il Gruppo Volontario di Protezione Civile "il Campanone"
- Il Gruppo Volontari della Sicurezza Onlus

Oltre a queste Organizzazioni locali va ricordato l'importante contributo specialistico fornito dai Volontari della Croce Rossa Italiana – Comitati locali di Castellarano, Rubiera e Scandiano, della Pubblica Assistenza EMA – Emilia Ambulante di Casalgrande aderente all'ANPAs, dell'ANA - Associazione Nazionale Alpini e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - XII Zona di Soccorso Speleologico Emilia-Romagna, che sono ri-



conosciute Strutture Operative Nazionali di Protezione Civile ai sensi dell'art. 11 della Legge 225/92.

Tra le attività svolte dalle Organizzazioni operanti sul territorio, vanno ricordati la vigilanza ambientale, il servizio di avvistamento e spegnimento incendi boschivi, la ricerca delle persone disperse e l'organizzazione di incontri formativi con le scuole e la cittadinanza per divulgare le nozioni essenziali di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza, dall'incidente in ambiente domestico, alle calamità naturali.







